

PALAZZOLO. Presentato il progetto per riqualificare la sede del Kccp: dalla azzurra paralimpica un aiuto fondamentale

L'oro di Yoko agli atleti disabili Sul fiume il «polo» della canoa

Giancarlo Chiari

Dopo i giochi di Rio ha raccolto 100 mila euro per ristrutturare il Club Un centro sportivo d'eccellenza all'insegna dell'accessibilità per tutti

Giancarlo Chiari È Veronica Yoko Plebani, la straordinaria atleta paralimpica bresciana, la più importante testimonial e mecenate del progetto «Water Circle», per la riqualificazione della sede e dell'imbarcadero del Kayak Club Palazzolo: un'opera che permetterà a tanti altri atleti disabili di praticare la canoa. È PROPRIO QUESTO lo sport che ha consentito a lei di arrivare ai Giochi Paralimpici di Rio 2016 e di lanciare da allora la sottoscrizione che ha permesso di raccogliere, con una Onlus, 100 mila euro per realizzare il progetto di Palazzolo. Alla presentazione, ieri sera, ha raccontato la sua avventura sportiva e il suo desiderio di aiutare gli altri. Poi la serata, cui erano presenti i genitori di Bebe Vio e l'assessore regionale allo sport Antonio Rossi, ha fatto il punto sulla trasformazione della ex Rosta, dove nel 1971 nacque il Kccp. Il sindaco di Palazzolo, Gabriele Zanni, ha ricordato l'investimento di 300 mila euro da parte del Comune per mettere a disposizione la villetta adiacente, mentre l'architetto Fabrizio Viola ha spiegato le caratteristiche del progetto lanciato prima dei giochi di Rio. Gli interventi di Luciano Buonfiglio, presidente della Federazione canoa e kayak, e Massimo Plebani, padre dell'atleta, hanno sottolineato l'importanza dello sport per tutti: «Poco prima della partenza per Rio, Veronica mi espresse il desiderio di restituire alla comunità e al Kccp quanto le era stato donato», ha ricordato il papà Massimo, parlando delle possibilità che ha avuto sua figlia, dell'affetto di quanti le hanno permesso di realizzare i suoi sogni. «Insieme - ha aggiunto - abbiamo avviato la raccolta per la ristrutturazione del Kccp, per farne un polo accessibile e inclusivo di promozione sportiva per l'Italia. La sua idea su un foglio di carta, di un polo di allenamento per agonisti e atleti diversamente abili, ha ottenuto 100 mila euro con la raccolta fondi, altri 100 mila sono arrivati dalla Fondazione della Comunità Bresciana e Fondazione Cariplo». La conclusione di Veronica, nazionale di canoa nata e cresciuta sulle acque del fiume di Palazzolo, è stata: «La nostra sede tra pochi mesi sarà completamente rinnovata e tutta accessibile: migliorerà la vita di tante persone».

